



**ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA**

**TRA  
AGENZIA DEL DEMANIO  
E  
FONDAZIONE CENTRO EURO - MEDITERRANEO  
SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**l’Agenzia del Demanio** (di seguito “Agenzia”), con sede in Roma, Via Barberini n. 38, 00187 Roma (C.F. 06340981007) in persona del Direttore *pro tempore*, Dott.ssa Alessandra dal Verme;

e

la **Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici** (di seguito “Fondazione”), con sede in Via Marco Biagi n. 5, 73100 Lecce (C.F. P.IVA 03873750750) in persona del Presidente e Legale Rappresentante, Prof. Antonio Navarra;

#### **VISTO E APPLICATO**

- l’art. 61, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito l’Agenzia, così come modificato dall’art. 1, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l’Agenzia in Ente Pubblico Economico;
- l’art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all’Agenzia l’amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l’acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l’art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l’Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell’Agenzia all’art. 2, co. 3;
- l’art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il quale prevede che: *“un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;
- l’art. 1, commi da 162 a 170, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un’apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1, comma 162 della predetta Legge n. 145/2018 che ha soppresso il precedente dPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l’istituzione della Struttura presso l’Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l’organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- lo Statuto e il Regolamento Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- l’articolo 3, paragrafo 3.3, lettera f), dello Statuto della Fondazione, prevede, tra l’altro, che essa possa stipulare accordi di collaborazione, senza scopo di lucro con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo, in ambito regionale, nazionale e internazionale.

#### **PREMESSO CHE**

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, con il quale, attraverso l’avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e migliore gestione patrimoniale, si può realizzare un fattore di crescita per l’economia, con particolare riguardo alla congiuntura critica attuale;
- l’Agenzia svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge per tutelarne l’integrità e la corretta utilizzazione, nonché per assicurare le conoscenze complete e aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche e definirne la loro valorizzazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti terzi interessati sia pubblici sia privati, coordinando la programmazione degli interventi edilizi e l’utilizzo degli edifici in linea con le finalità istituzionali;
- la Fondazione è un ente di ricerca senza scopo di lucro e un’organizzazione scientifica volta a valorizzare l’integrazione e la convergenza di competenze multidisciplinari, necessarie per analizzare i temi relativi alle scienze del clima. La sua mission è pertanto quella di promuovere e svolgere attività di ricerca scientifica, di base e applicata e di sviluppare servizi operativi ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, nei diversi campi su cui i cambiamenti climatici esercitano un impatto, per garantire risultati affidabili, tempestivi e rigorosi al fine di stimolare una crescita sostenibile, proteggere l’ambiente e sviluppare, nel contesto dei cambiamenti climatici, politiche di adattamento e mitigazione fondate su conoscenze scientifiche;

- dal punto di vista giuridico, la Fondazione si configura come Organismo di diritto pubblico e come Organismo di ricerca, non profit, che persegue scopi di pubblica utilità, sia pure con una soggettività giuridica privata, per la veste legale di Fondazione. Pertanto, la Fondazione è una Amministrazione Aggiudicatrice ed applica il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) ai fini dell’acquisizione di beni e servizi ed è inoltre “un ente privato in controllo pubblico” ai fini dell’applicazione della normativa sull’anticorruzione e trasparenza;

### **CONSIDERATO CHE**

l’Agenzia del Demanio e la Fondazione perseguono obiettivi comuni di interesse pubblico nell’ambito della propria missione istituzionale richiamata in premessa. In particolare:

- rientra tra i compiti istituzionali dell’Agenzia del Demanio la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e la connessa rigenerazione urbana; è, pertanto, interesse della stessa promuovere iniziative volte al miglioramento della resilienza degli immobili pubblici ai cambiamenti climatici, abbattendone i rischi connessi;
- la Fondazione CMCC da anni si occupa, tra i diversi temi di interesse scientifico, del tema della rigenerazione e riqualificazione urbana con particolare riguardo al tema dell’impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio immobiliare e sugli edifici in generale;
- nell’attuale fase di congiuntura economica, si rende necessario dare nuovo impulso agli investimenti nel settore immobiliare e alla crescita del Paese, anche attraverso lo sviluppo di operazioni di grande portata sul patrimonio immobiliare pubblico, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in una logica, necessariamente innovativa, di creazione di valore per un impatto positivo sull’economia, attraverso azioni di rigenerazione urbana e ambientale, sicurezza degli edifici, prevenzione del rischio sismico, efficientamento energetico, riduzione dei consumi del suolo, adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici;
- con riferimento ai cambiamenti climatici, è interesse comune delle Parti sviluppare forme di collaborazione orizzontale che favoriscano lo *sviluppo di strategie e metodologie innovative per avanzare il livello di conoscenza della vulnerabilità ai rischi climatici degli edifici pubblici, anche attraverso la creazione di indici di misurazione e modalità di certificazione, e la loro mappatura*;
- l’Agenzia, in linea con gli atti di indirizzo del Ministro per l’Economia e le Finanze, deve definire una strategia di supporto che si declini in metodologie progettuali integrate, per aumentare la resilienza degli edifici ai cambiamenti climatici, e la Fondazione CMCC svolge, approfondisce e sviluppa attività di ricerca con la finalità di diffondere le conoscenze conseguite dalla sua attività;

- il supporto dell’attività scientifica e di ricerca nella gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, in una logica di partenariato pubblico, rappresenta una significativa leva di sviluppo e un’importante opportunità per il rilancio degli investimenti pubblici, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Green New Deal europeo e con gli atti di indirizzo del Ministro per l’Economia e le Finanze;
- l’interesse pubblico che pertanto le Parti perseguono è relativo alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico relativamente agli impatti, sullo stesso, del cambiamento climatico oltre che quello di promuovere la ricerca e perseguire una finalità di ricerca scientifica a vantaggio dell’intera collettività;

**tutto ciò visto, premesso e considerato  
le Parti convengono e stipulano quanto segue**

**Articolo 1**  
*(Premesse)*

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

**Articolo 2**  
*(Oggetto)*

Con il presente Accordo Quadro, l’Agenzia e la Fondazione intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale a carattere scientifico sugli aspetti connessi all’impatto dei cambiamenti climatici sugli edifici pubblici, al fine di implementare la capacità di pianificare l’adattamento e la resilienza degli stessi a tali cambiamenti, anche riguardo agli aspetti urbani, sociali e di sostenibilità.

In particolare, la collaborazione avrà ad oggetto le attività di seguito sintetizzate, che saranno oggetto di appositi accordi attuativi di cui all’art. 6 del presente Accordo:

**a)** consentire all’Agenzia di:

- disporre di studi e ricerche sull’ambiente urbano di riferimento, sugli immobili oggetto della progettazione, al fine di valutare gli impatti dei cambiamenti climatici, definire le relative strategie di adattamento e di resilienza, nonché individuare soluzioni di progettazione adattiva;
- indirizzare le metodologie e le scelte progettuali verso standard elevati di resilienza degli immobili ai cambiamenti climatici
- individuare indicatori di impatto e di adattamento ai cambiamenti climatici per gli edifici pubblici, nonché sistemi da certificare per la valutazione del rischio dell’immobile al cambiamento climatico;

- determinare le misure di protezione e sicurezza degli edifici esistenti nonché delle scelte delle aree su cui edificare, anche in funzione dell’analisi dei pericoli climatici, con conseguente adattamento delle progettualità;
- definire strategie di adattamento e resilienza e criteri *climate proof* per l’elaborazione di linee guida utili ai fini di una progettazione sostenibile e adattiva di qualità;
- valutare la qualità della progettazione (es. *concept* progettuale, documento di indirizzo alla progettazione, studio di fattibilità tecnico-economica e azioni di *project monitoring*), anche al fine di verificare nelle soluzioni progettuali scelte l’utilizzo di strumenti di contrasto, adattamento e di resilienza ai rischi derivanti dal cambiamento climatico; determinare le ricadute delle condizioni climatiche locali e degli scenari IPCC sulle metodologie progettuali e sulle scelte delle tecnologie e dei materiali per garantire le condizioni di comfort ambientale all’interno degli edifici pubblici, con particolare riguardo a quelli adibiti ad uffici;
- organizzare incontri tematici informativi con il personale dell’Agenzia nel corso dell’intera attività, per formare e sensibilizzare il personale e condividere i risultati al fine di modellare la strategia sui requirements del committente e sulle necessità di progetto;
- individuare strumenti digitali atti a migliorare le strategie di intervento, di monitoraggio e di manutenzione dell’immobile coerenti con i rischi del cambiamento climatico.

**b) permettere alla Fondazione di:**

- aumentare il proprio patrimonio informativo e conoscitivo per supportare lo sviluppo di analisi, ricerche e attività scientifiche e applicative nello studio degli impatti dei cambiamenti climatici sugli edifici pubblici;
- contribuire alla definizione, anche raffrontando analoghe iniziative intraprese a livello comunitario, di un sistema di certificazione di interesse nazionale, che attesti il grado di rischio e di adattamento al cambiamento climatico degli immobili pubblici e le potenzialità di resilienza, secondo la rispondenza degli elementi costruttivi a determinati standard qualitativi;
- elaborare, congiuntamente con l’Agenzia, rapporti, documenti, pubblicazioni e articoli di alta valenza scientifica etc.;
- svolgere, d’intesa con l’Agenzia, conferenze illustrative sul materiale trattato e diffondere le risultanze delle attività realizzate su piattaforme informatiche, networks e stampa;
- svolgere ogni altra attività congiunta, concordemente definita, di rilievo scientifico e formativo.

### **Articolo 3**

*(Attività e ruoli delle Parti)*

Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si rendono disponibili, con modalità da concordarsi, a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione delle attività di comune interesse, oggetto dell'Accordo Quadro.

In particolare, l'Agenzia si rende disponibile, con modalità da concordarsi, a condividere esperienze e informazioni, anche relative alle banche dati immobiliari, a scopo di analisi e ricerca secondo i criteri di riservatezza previsti.

La Fondazione si rende disponibile a porre in essere l'attività scientifica e condividere, se nella piena e libera disponibilità, le risultanze della ricerca scientifica utili agli scopi del presente Accordo Quadro.

Le Parti convengono che le linee di attività di cui al presente atto possono essere condivise, previa intesa, con altri soggetti istituzionali che, per competenza, possono essere interessati a tali attività.

#### **Articolo 4**

*(Referenti)*

Per lo sviluppo del rapporto di collaborazione istituzionale, i referenti individuati dalle Parti sono:

- per la Fondazione: dott.ssa Paola Mercogliano (e-mail: [paola.mercogliano@cmcc.it](mailto:paola.mercogliano@cmcc.it));
- per l'Agenzia: il Direttore della Struttura per la Progettazione, Arch. Filippo Salucci (e-mail: [filippo.salucci@agenziademanio.it](mailto:filippo.salucci@agenziademanio.it)).

I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e, pertanto, le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.

#### **Articolo 5**

*(Durata)*

Il presente Accordo Quadro avrà durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato o rinnovato previa intesa tra le Parti.

Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Accordo Quadro potranno essere previste per concorde volontà delle Parti ed esclusivamente in forma scritta.

#### **Articolo 6**

*(Accordi attuativi di cooperazione tecnico-scientifica)*

Per la gestione operativa del presente Accordo Quadro, possono essere stipulati appositi accordi attuativi di cooperazione tecnico-scientifica tra la Fondazione e l'Agenzia, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 dPCM 29 luglio 2021.

In coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di cooperazione tra Soggetti Pubblici, tali accordi attuativi potranno prevedere il rimborso dei costi e delle spese vive sostenute per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

## **Art. 7**

### *(Oneri finanziari)*

Dall'Accordo Quadro non deriva direttamente il riconoscimento di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere finanziario rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 6.

## **Articolo 8**

### *(Foro competente)*

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo Quadro, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, che perseguono finalità di interesse pubblico, salvo eventuali diversi provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

## **Articolo 9**

### *(Trattamento dei dati personali e riservatezza)*

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo Quadro, saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo Quadro, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Il Titolare del trattamento dei dati dell'Agenzia è contattabile all'indirizzo email



demanio.dpo@agenziademanio.it.

Per la Fondazione il titolare del trattamento dei dati personali è Emanuela Palano –  
contatto: emanuela.palano@cmcc.it.

Roma/Lecce, data come da firma digitale

*Letto, confermato e sottoscritto*

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore

Dott.ssa Alessandra dal Verme

Per la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Il Presidente

Prof. Antonio Navarra